

Persone con disabilità nell'Ambito territoriale 9 e del Distretto di Jesi

L'intollerabile attesa

260 minori in lista di attesa per la valutazione nella sola Unità multidisciplinare età evolutiva del Distretto di Jesi cui si aggiungono i dati non presenti dei Centri di riabilitazione accreditati. A questi si sommano persone con disabilità in attesa di ricevere i servizi. Solo per quelli domiciliari, in attesa di ricevere dati aggiornati, erano, oltre 50 nel 2022.

Il 3 febbraio 2023, il Gruppo Solidarietà in occasione di un incontro con il Comitato dei Sindaci dell'Ambito territoriale sociale 9, chiedeva di *"intervenire nei confronti di Regione e Azienda sanitaria in merito alla inaccettabile carenza di personale delle Unità multidisciplinari che hanno funzioni di valutazione e presa in carico. Una carenza di personale che impedisce di svolgere le funzioni (obbligatorie) cui sono deputate"*.

A distanza di quasi un anno la situazione non è cambiata e non sembrano visibili, da parte delle Amministrazioni comunali, passi significativi nei confronti di Regione e AST volti a porre rimedio ad una situazione che risulta intollerabile. Nella seduta del Consiglio comunale di Jesi del [14 dicembre, minuto 15](#) in risposta alla interrogazione dal consigliere Filippo Cingolani che aveva presentato la proposta (vedi pag. 3) inviata dal Gruppo Solidarietà ai consiglieri volta a conoscere la situazione dei tempi di attesa per la presa in carico e l'accesso ai servizi oltre che alla dotazione organica delle Unità multidisciplinari disabilità, sono stati presentati i dati. Dati che il Gruppo Solidarietà aveva richiesto - per le rispettive competenze - nei mesi scorsi ad ASP, Distretto, Centro di riabilitazione S. Stefano, senza essere però forniti. Così come nessun riscontro si è avuto riguardo la richiesta di incontro congiunto ASP/Comuni-Distretto sul tema.

Nello specifico le richieste riguardavano la situazione:

- 1) **delle liste di attesa dei servizi** (domiciliari, diurni, residenziali). Ovvero quegli interventi che non sono stati attivati per mancanza di impegno di spesa da parte del Comune di residenza e quelli per i quali l'impegno è stato assunto ma il servizio non attivato per mancanza della figura professionale richiesta.
- 2) **del funzionamento (dotazione organica) delle Unità multidisciplinari per l'età evolutiva (UMEE) e per l'età adulta (UMEA) con i conseguenti tempi di presa in carico.** Un problema, questo, particolarmente avvertito in età evolutiva. Va ricordato che la presa in carico da parte delle UM (pubbliche o private) è condizione necessaria in molti casi per l'accesso ai sostegni. Tra gli altri, quello riguardante l'inclusione scolastica.

Nella risposta dell'assessore Animali venivano forniti i **dati dei soli tempi di attesa delle Unità multidisciplinari del Distretto di Jesi**. Dati, senza alcuna esagerazione, impressionanti riguardanti l'Unità multidisciplinare età evolutiva. Basta citarne alcuni: **260 minori in lista di attesa per la valutazione; tempi medi da 4 a 20 mesi, assenza della figura del neuropsichiatra** (figura fondamentale ai fini diagnostici) **da luglio**. A questi numeri andrebbero aggiunti quelli del Centro di riabilitazione "S. Stefano" che non sono stati forniti, ma, per quello che sappiamo, numeri altrettanto imponenti.

Da segnalare anche il dato della dotazione organica dell'Unità multidisciplinare adulti: due psicologi part time, in sostanza per l'intero territorio. Vale la pena ricordare che sono oltre 500 le persone con disabilità attualmente in carico ai servizi (scolastici, domiciliari, tirocini, centri diurni, residenze).

Assente anche il dato riguardante la lista di attesa per i servizi, gestiti da ASP: erano circa 50 un anno fa (educativa scolastica, extrascolastica e assistenza domiciliare) a cui vanno aggiunte le 11 persone in lista di attesa per la residenzialità. Di questi 5 con necessità immediata.

A fronte di questo quadro alcuni punti devono essere chiari:

- Valutazione e presa in carico rappresentano un servizio di livello essenziale (sia sanitario che sociale) che deve essere assicurato;
- Per quanto riguarda le UM età evolutiva i tempi lunghissimi per l'effettuazione della presa in carico hanno come effetto di ritardare interventi educativi e riabilitativi importantissimi, costringendo le famiglie a rinunciare agli interventi o a rivolgersi presso strutture private a pagamento. In sostanza chi se lo può permettere i servizi se li compra, chi non può vi rinuncia. Il ritardo della presa in carico può, inoltre impedire l'accesso ai sostegni di tipo scolastico.
- Il ritardo o la negazione dell'accesso ai servizi, così come previsti a seguito della valutazione da parte delle Unità multidisciplinari, determina il venir meno di un sostegno importantissimo per il miglioramento della qualità di vita.

Di fronte al quadro sopra indicato se da un lato è urgente avere il dato completo riguardo liste e tempi di attesa, al contempo non è più rinviabile una effettiva e forte pressione da parte del Comitato dei Sindaci nei confronti di regione Marche e AST di Ancona per l'adeguamento della dotazione organica e l'abbattimento delle liste di attesa delle Unità multidisciplinari.

Allo stesso tempo le amministrazioni comunali devono garantire alle persone in lista attesa per i servizi, con tempi in alcuni casi anche superiori all'anno, l'accesso agli interventi così come richiesti dalle Unità multidisciplinari. A questo riguardo ci auguriamo che ASP sia parte attiva nei confronti dei Comuni al fine di far comprendere la necessità e l'urgenza di attivare sostegni di cui le persone hanno necessità e diritto.

Gruppo Solidarietà
www.grusol.it

4 gennaio 2024

Lista di attesa persone con disabilità nel territorio dell'Ambito territoriale sociale 9 e Distretto di Jesi

Per molte persone con disabilità l'accesso ai servizi rappresenta un sostegno importantissimo per il miglioramento della qualità di vita. Negli ultimi anni è cresciuta in maniera significativa la domanda di sostegni, in particolare, di minori con disabilità. Allo stesso tempo si è in presenza di adulti con disabilità che si avvicinano all'età anziana, con conseguenti sostegni familiari sempre più precari. Si aggiunga, poi, una problematica insorta recentemente: la carenza nei servizi educativi di figure professionali con le qualifiche richieste dalla vigente normativa.

Per i motivi sopra indicati, al fine di rispondere in maniera adeguata alle esigenze delle persone è importante conoscere la situazione:

1) **delle liste di attesa dei servizi** (domiciliari, diurni, residenziali). Ovvero quegli interventi che non sono stati attivati per mancanza di impegno di spesa da parte del Comune di residenza e quelli per i quali l'impegno è stato assunto ma il servizio non attivato per mancanza della figura professionale richiesta.

2) **riguardante il funzionamento (dotazione organica) delle Unità multidisciplinari per l'età evolutiva (UMEE) e per l'età adulta (UMEA) con i conseguenti tempi di presa in carico.** Un problema, questo, particolarmente avvertito in età evolutiva. Va ricordato che la presa in carico da parte delle UM (pubbliche o private) è condizione necessaria in molti casi per l'accesso ai sostegni. Tra gli altri, quello riguardante l'inclusione scolastica.

TESTO DELLA INTERROGAZIONE

Oggetto: **Interventi e servizi disabilità. Situazione lista di attesa per accesso ai servizi e per la presa in carico da parte delle Unità multidisciplinari.**

Premesso che

- Per molte persone con disabilità la possibilità di fruire di servizi sociali e sociosanitari è condizione necessaria per il miglioramento della qualità di vita e l'inclusione nella comunità;
- Negli anni sono mutate le esigenze delle persone con disabilità sia in età evolutiva che in età adulta;
- I servizi rivolti alle persone con disabilità sono erogati nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) dall'Azienda Servizi alla Persona ASP Ambito 9;
- La funzione di presa in carico e valutazione delle esigenze delle persone è assegnata dalla vigente normativa alle Unità multidisciplinari per l'età evolutiva (UMEE) e per l'età adulta (UMEA). Per quanto riguarda l'età evolutiva tale funzione è svolta anche dai Centri privati accreditati operanti nel territorio;

Considerato

- L'importanza anche ai fini di un'adeguata programmazione di conoscere quante persone sono in lista attesa nelle varie tipologie di interventi e quali sono i tempi di presa in carico da parte delle competenti Unità multidisciplinari.

- per quanto riguarda le UM età evolutiva che il prolungamento dei tempi di presa in carico ha l'effetto di ritardare interventi educativi e riabilitativi importantissimi, costringendo le famiglie a rinunciare agli interventi o a rivolgersi presso strutture private a pagamento.

interroga il Sindaco per conoscere

- Quante persone, a livello di ATS, sono in lista di attesa e da quanto tempo, per ricevere i servizi domiciliari, diurni, residenziali, ivi compreso il servizio scolastico di autonomia e comunicazione;
- Quante non hanno attivato il servizio per mancanza della figura professionale richiesta: educatore;
- La dotazione organica (figure professionali e dotazione oraria) delle Unità multidisciplinari disabili (età evolutiva e adulta): sia quella distrettuale che, per l'età evolutiva, dei centri privati accreditati che svolgono questa funzione;
- I tempi di attesa, per ogni Unità multidisciplinare, per la presa in carico;
- I tempi di attesa, per quanto riguarda l'età evolutiva, per l'accesso alle prestazioni riabilitative (fisioterapia, logopedia ...).

Gruppo Solidarietà
www.grusol.it

5 dicembre 2023

Per approfondire

[Funzionamento Unità multidisciplinari disabilità. Le non risposte della Regione](#)
[Quale continuità e garanzia delle cure nel territorio del Distretto/ATS di Jesi?](#)
[Distretto Jesi-ASP-ATS 9. Interventi sociosanitari. Riflessioni, proposte, richieste](#)
[Alcune annotazioni sul Bilancio Consuntivo 2022 di ASP Ambito 9 Jesi](#)
[Fondo non autosufficienze e LEPS di Processo. I nodi vengono al pettine?](#)
[SENZA VERGOGNA. Le Unità Multidisciplinari disabilità nel Distretto di Jesi](#)
[Unità multidisciplinari disabilità Distretto di Jesi. L'indegna farsa](#)

0205909|12/12/2023
|AST-AN|GLAAGG|P



Direzione Generale
AST Ancona

Al Dr. Samuele Animali
Assessore ai servizi Sociali, politiche per
l'inclusione, beni comuni, servizi
cimiteriali, protezione civile e sport –
Vice Sindaco.

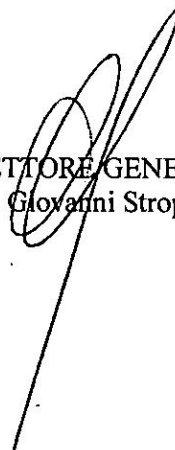
Mail: s.animali@comune.jesi.an.it

**OGGETTO: Interrogazione – ex art. 37 del regolamento del Consiglio Comunale –
Interventi e servizi disabilità. Situazione lista di attesa per accesso ai servizi e
per la presa in carico da parte delle Unità multidisciplinari. Riscontro.**

In riferimento all'interrogazione richiamata in oggetto, si trasmette in allegato, la
relazione predisposta dalla Dr.ssa Simonetta Rosa, Direttore ff. UOC Cure Tutelari.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giovanni Stroppa



U.O.C. Cure Tutelari
Direttore f.f.
Dott.ssa Simonetta Rosa

Al Direttore Generale
AST Ancona
Dr. Giovanni Stroppa

OGGETTO: Riscontro interrogazione "Interventi e servizi disabilità. Situazione lista di attesa per accesso ai servizi e per la presa in carico da parte delle Unità Multidisciplinari"

In risposta al vostro sollecito relativo a quanto in oggetto, di seguito diamo alcune informazioni circa l'attuale assetto dell' UMEE e dell' UMEA del distretto di Jesi.

Per quanto riguarda l'UMEE la situazione del personale in servizio nell'anno 2022 nell'équipe di Jesi è la seguente:

- Neuropsichiatra Infantile: n.1 assunta a tempo indeterminato per 38 ore settimanali dal mese di Febbraio 2023 al 30 giugno 2023. La NPI ha svolto attività all'UMEE di Jesi a tempo parziale in quanto svolgeva attività anche per il Consultorio di Jesi e Fabriano e per l'UMEE di Fabriano. La NPI ha lasciato l'incarico il 30 giugno 2023 per trasferimento in altra sede fuori regione.
- Psicologhe: n. 2 a tempo indeterminato per 38 ore settimanali
- Assistente Sociale: n.1 a tempo indeterminato per 36 ore settimanali
- Logopediste: n. 2 a tempo indeterminato per 36 ore settimanali

Situazione lista di attesa per accesso ai servizi e per la presa in carico da parte delle Unità multidisciplinari.

Considerato il crescente numero di richieste di valutazione che pervengono al servizio, al fine di definire liste d'attesa criteriali sono stati presi in considerazione i seguenti criteri per l'organizzazione delle liste d'attesa, criteri condivisi da tutte le équipe che hanno uniformato le procedure.

1. età cronologica del bambino
2. severità del quadro clinico (incluso il sospetto diagnostico e l'eventuale prognosi).
3. ordine cronologico di prenotazione
4. priorità di legge

Attualmente sono in lista di attesa per una prima valutazione N. 260 utenti

I tempi di attesa tra la richiesta e la prima valutazione sono di difficile stima in quanto dipendono non solo dal punteggio di gravità ma anche dalla priorità e soprattutto dalla dotazione organica in forza.

Per l'anno 2023, con precisione dal 16.02.2023 al 16.07.2023, nel periodo in cui l'equipe UMEE di Jesi era al completo (NPJA, psicologo e logopedista) i tempi medi intercorsi tra richiesta di valutazione e 1° visita sono stati mediamente di mesi 4,2. Si sottolinea che gran parte dei pazienti (89%) di cui sopra erano in priorità di rete (dunque inviati in urgenza dal Tribunale/Consultorio Familiare e strutture ospedaliere). Contemporaneamente sono state svolte valutazioni di rinnovo DF per bambini già in carico per ottemperare l'obbligo di legge nei pazienti in carico nei tempi previsti.

I tempi di attesa, per quanto riguarda l'età evolutiva, per l'accesso alle prestazioni riabilitative vanno dai 4 ai 20 mesi a seconda dell'età e della gravità del caso. Il tempo di attesa medio non è significativo dal punto di vista clinico e non è rappresentativo della realtà della presa in carico: la gravità del caso è infatti l'elemento determinante la contrazione dei tempi di attesa.

Si fa presente che, al momento del trasferimento della Neuropsichiatria Infantile operante presso l'equipe UMEE di Jesi avvenuto il 30 giugno, l'Azienda ha bandito un nuovo concorso anche per la figura del neuropsichiatra infantile, sta reperendo informazioni su graduatorie di concorsi pubblici attivi anche in altre regioni italiane oltre a percorrere strade di collaborazione con l'Azienda Ospedaliera delle Marche.

La grave carenza di Specialisti in Neuropsichiatria Infantile, risultante dal numero chiuso delle Scuole di Specializzazione, sta creando notevoli problemi non solo nella nostra Regione ma in tutte le Regioni Italiane.

Per quanto riguarda l' UMEA:

DOTAZIONE PERSONALE:

2 assistenti sociali a 36 h settimanali a tempo indeterminato;

1 psicologa a 38 h settimanali a tempo indeterminato con funzioni di Responsabile di UOS Jesi-Fabriano-Senigallia e referente UMEA AST Ancona;

1 psicologo per 15 h settimanali;

5 h settimanali di medico neurologo;

5 h settimanali di medico fisiatra;

TEMPI DI PRESA IN CARICO: la presa in carico di situazioni nuove avviene nell'arco di un mese dalle segnalazioni da parte di altri servizi o direttamente da parte della famiglia; nel caso di

utenti già seguiti dalle UMEE i casi vengono conosciuti all'inizio del 5° anno della scuola superiore per iniziare ad impostare un "progetto ponte" ed effettuare la presa in carico alla conclusione del percorso scolastico.

LISTA ATTESA RESIDENZIALITA': sono in lista di attesa un totale di 11 persone: 5 per le quali si sta cercando l'individuazione di una struttura adeguata in tempi brevi; 6 hanno fatto richiesta di residenzialità senza una necessità immediata.

Si precisa che sul territorio dell'Ambito 9 è presente soltanto una comunità socio-educativo-riabilitativa (COSER) per un totale di 10 posti, pertanto è spesso necessario rivolgersi in strutture fuori ambito e, a volte, fuori provincia se non fuori Regione.

Ad oggi non ci risultano liste di attesa per inserimento nei centri semi-residenziali (CSER).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE f. f.
Dr.ssa Simonetta Rosa

